

CIGLIANO. MARTEDÌ LA PARTENZA

Un anno da volontaria in Mozambico alla scuola professionale di Inhassoro

Alice Grazio si occuperà di potenziare la «Estrella do mar»

MAURIZIO REGIS
CIGLIANO

Al servizio del prossimo. E' con questo spirito che la giovane cigliane Alice Grazio partirà martedì prossimo da Caselle alla volta del Mozambico per svolgere un anno di servizio civile volontario internazionale con Ipsia, l'associazione di promozione di cooperazione comunitaria allo sviluppo delle Acli: opererà presso la missione diocesana di Inhassoro nella quale prestano la loro opera i ciglianesi don Pio



Alice Grazio

Bono e la missionaria laica Caterina Fassio. Laureata in cooperazione, sviluppo e mercati transnazionali alla facoltà di Scienze politiche di Torino, Alice ha preso questa importante decisione dopo ave-

re vissuto la scorsa estate un'esperienza formativa determinante: due settimane trascorse in Palestina, ad Al-Khass, vicino a Betlemme in un campo di animazione per bambini del progetto di volontariato internazionale «Terra e libertà» che fa capo sempre ad Ipsia Acli. «In questa associazione ho conosciuto persone competenti e stimolanti: questo mi ha convinta ad inoltrare domanda di servizio» spiega oggi la giovane cigliane.

Ma per Alice si tratta di un ritorno in terra africana: ad Inhassoro, sempre presso la missione diocesana di don Bono, c'era già stata nell'agosto del 2005 per lavorare alla sua tesi di laurea, esperienza che l'ha significativamente formata. Nei prossimi mesi si occuperà di

istruzione e del potenziamento nell'organizzazione della scuola professionale «Estrella do mar», orgoglio e fiore all'occhiello della missione, continuando così il lavoro svolto dal suo predecessore, il cigliane Samuele Tini, recentemente rientrato dal suo anno di volontariato. «L'istruzione - commenta Alice - è un atto di cooperazione che va al di là dell'assistenzialismo: è uno strumento che rende libere le persone, allontanandole da quella ignoranza che in Mozambico, e non solo, rappresenta sopraffazione dei diritti umani». In questo suo anno in Mozambico Alice Grazio potrà contare, oltre che su don Bono e Caterina, sull'appoggio «a distanza» di Michele Lepora, presidente di Ipsia Vercelli, e di Luca Piazzini, responsabile dei servizi civili dell'associazione. Il canale di comunicazione preferenziale sarà internet e gli aggiornamenti sulla quotidianità di Alice e della missione saranno descritti sul blog di www.pfem.org che sarà costantemente aggiornato.